

CALENDARIO LITURGICO

V di pasqua:
anno C

At. 14,21-27; Gv. 15,1-11
1 salterio

Martedì	4	8.30	memoria di Pezzè Giuseppe e Angelina
Mercoledì	5	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	6	7.30	memoria di don Iginio Facchinello
Venerdì	7	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	8	18.30	memoria di Ros Angelo e Pierangelo memoria defunti Miraval
Domenica <i>VI di Pasqua</i>	9	9.00	memoria defunti Paro e Zanardo memoria di Zaia Vittorio memoria di Nasta Bartolomeo
		10.30	memoria di Tadiotto Anna memoria di Moras Giovanni memoria di Toé Elsa intenzione di Ros Domenico e Tarcisia

→ Oggi, alla Messa delle ore 10.30, benedizione dei fanciulli
Sabato 8, alle ore 16.00, matrimonio di Tania Longo e Dazio Paulon

OGGI

diamo la disponibilità
a candidarci per i Consigli
Pastorale o del Circolo

Le schede da compilare
e l'urna sono in chiesa

Le disponibilità saranno
raccolte anche
sabato 8 e domenica 9

✠ **CATECHESI** Tema:

LA VOCAZIONE AL MATRIMONIO

MARTEDÌ 4 alle ore 9.00 e 20.30

GIOVEDÌ 6 alle ore 20.30

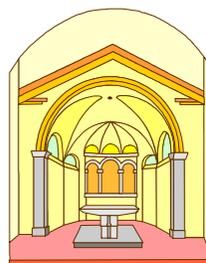
✠ Mercoledì 5, alle 20.30, incontro
dei genitori dei bambini di
quarta elementare

✠ Venerdì 7, in via degli Olmi, alle
ore 20.30, ascolto meditato del
Vangelo: Gv. 14,23-29

✠ Domenica 9, alle ore 17.00, inizia un cammino di fede in preparazione
al battesimo. I genitori interessati diano il proprio nome in parrocchia

Appuntamenti:

- ✓ Dal lunedì al sabato nel mese di maggio, rosario in Cappella alle 19.30
- ✓ Venerdì 14, alle ore 20.30, veglia mariana
- ✓ Sabato 15, alla Messa delle 18.30, celebrazione della prima confessione
- ✓ Sabato 22, alle 14.30, incontro genitori dei bambini di 1° e 2° elementare
- ✓ Domenica 30, festa dell'Appartenenza



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 19 n. 23 02. 05. 2010

La sfida della democrazia e le risposte della fede

La Settimana Sociale diocesana del febbraio scorso ha fornito importanti stimoli di riflessione e di impegno per le nostre comunità cristiane. È di notevole interesse la relazione della terza serata, tenuta dall'arcivescovo emerito di Pisa Alessandro Plotti, già vice presidente della Conferenza Episcopale Italiana, sulle problematiche della *democrazia* e le risposte della fede.

Riferendosi ai documenti del Concilio *Dignitatis Humanae*, n.6 e *Gaudium et Spes*, nn. 73-74, l'arcivescovo richiama la priorità e la centralità della persona umana nella sua dimensione individuale e comunitaria. Esercitare la democrazia significa indirizzare le energie della società civile perché tutte le diversità abbiano uguale dignità e autorevolezza. C'è una democrazia sociale, prima che politica, che esige come condizione la cittadinanza e la partecipazione di tutti alla vita civile.

Oggi il *bene comune* è compromesso dalla intolleranza, dalla ricerca del potere e dalla incompetenza.

Quale forza morale può capovolgere questa situazione? Che cosa può fare la Chiesa in questo contesto? La Chiesa non ha soluzioni tecniche da offrire, ma promuove e difende valori

ritenuti irrinunciabili, quali i diritti essenziali della persona, della famiglia, della libertà anche religiosa.

Ma nell'agire politico questi valori diventano negoziabili, perché devono passare al vaglio del pluralismo. I cristiani sono chiamati a vivere la radicalità dell'etica evangelica, ma devono esprimere tolleranza e accoglienza verso chi è di diversa opinione.

Nello Stato *laico* occorre convivere con chi non accetta l'etica cattolica. La Chiesa non può arroccarsi in posizioni conflittuali condannando soltanto. Ma, fedele alle verità rivelate, deve cercare l'anima di verità presente nel cuore di ogni uomo, portando con umiltà e chiarezza il Vangelo dentro la complessità del pluralismo.

Si ha l'impressione, a volte, che la Chiesa nutra più simpatie con i governi conservatori, perché appaiono difensori dei valori cristiani. Dietro a questa tendenza, si nasconde il desiderio di uno Stato *etico e clericale*. Lo Stato e l'attività politica hanno un valore per se stante. Sono preposti alla cura del bene comune, ma non sono tenuti a formulare giudizi di valore sul piano religioso. Lo Stato è per sua natura *laico*, non confessionale. In democrazia vige la libertà di coscienza e l'indipendenza dello spirituale dal temporale.

Compito dei cristiani è di nutrire la politica con valori profetici. Allora la democrazia non sarà più una «sfida», ma un «evento» che apre al futuro, dove il destino dell'uomo e la sua dignità ritrovano il posto centrale.

E sarà anche mezzo per smascherare i falsi profeti, che si spacciano per difensori della fede e dei valori cristiani solo per consolidare il proprio potere. La sfida si capovolgerà: sarà la profezia evangelica a sfidare la democrazia.

È disponibile il testo integrale della relazione

Elio

Ripartono

gli

Spazi aperti

DA VENERDI' 7 MAGGIO

TUTTI I VENERDI'

DALLE ORE 20.30

N.B. Quest'anno
serate a tema

**CI INCONTRIAMO PER GIOCARE
E STARE INSIEME
ANCHE AL BAR**

La presidenza del Circolo

L'apertura degli spazi il venerdì sera
è stata pensata anche per favorire la partecipazione
all'ascolto meditato del vangelo della domenica
che si fa in via degli Olmi ogni venerdì, alle ore 20.30

Vi aspettiamo numerosi